

# LUNEDÌ 4 SETTEMBRE

XXII settimana del Tempo ordinario - II settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

#### **Inno** (CFC)

*Nel nuovo giorno che sorge  
noi siamo innanzi a te,  
lodando il tuo nome, o Padre;  
la nostra alba si volge  
alla fonte nascosta  
della tua luce.*

*E quando è fonda la notte  
noi siamo innanzi a te,  
o fonte della luce;  
in noi la lode  
celebra al di là di quest'ora,  
l'alba eterna.*

*Già la tua ora è vicina,  
noi siamo innanzi a te,  
rivolti alla tua casa;*

*pronto è il cuore a obbedire  
se la voce dirà:  
«Vieni al Padre».*

#### **Salmo** CF. SAL 48 (49)

Ascoltate questo, popoli tutti,  
porgete l'orecchio, voi tutti  
abitanti del mondo,

Perché dovrò temere  
nei giorni del male,  
quando mi circonda la malizia  
di quelli che mi fanno  
inciampare?

Essi confidano nella loro forza,  
si vantano  
della loro grande ricchezza.

Certo, l'uomo non può  
riscattare se stesso  
né pagare a Dio  
il proprio prezzo.

Troppo caro sarebbe  
il riscatto di una vita:  
non sarà mai sufficiente

per vivere senza fine  
e non vedere la fossa.

Certo, Dio riscatterà la mia vita,  
mi strapperà  
dalla mano degli inferi.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio» (*Lc 4,18*).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

**Rit.: Noi cantiamo il tuo amore, Signore!**

- Il nostro cuore batte finché tu lo vuoi, il nostro respiro aspira il tuo Spirito Santo: innesta in noi il tuo stesso amore.
- Siamo sempre in cammino, sempre in ricerca di te, semplici amanti della tua bellezza: insegnaci ad amarci come tu ci hai amati.
- Le ore e i tempi sono battiti delle tue ali di fuoco, perché sei la speranza di tutta la storia: salvaci nel tuo grande amore.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA MESSA

### **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 85,3.5

Pietà di me, o Signore, a te grido tutto il giorno:  
tu sei buono, o Signore, e perdoni,  
sei pieno di misericordia con chi ti invoca.

### **COLLETTA**

Dio onnipotente, unica fonte di ogni dono perfetto, infondi nei nostri cuori l'amore per il tuo nome, accresci la nostra dedizione a te, fa' maturare ogni germe di bene e custodiscilo con vigile cura. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** 1Ts 4,13-18

Dalla Prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi

<sup>13</sup>Non vogliamo, fratelli, lasciarvi nell'ignoranza a proposito di quelli che sono morti, perché non siate tristi come gli altri che non hanno speranza. <sup>14</sup>Se infatti crediamo che Gesù è morto e risorto, così anche Dio, per mezzo di Gesù, radunerà con lui coloro che sono morti. <sup>15</sup>Sulla parola del Signore infatti vi diciamo questo: noi, che viviamo e che saremo ancora in vita alla venuta del Signore, non avremo alcuna precedenza su quelli che sono morti. <sup>16</sup>Perché il Signore stesso,

a un ordine, alla voce dell'arcangelo e al suono della tromba di Dio, discenderà dal cielo. E prima risorgeranno i morti in Cristo; <sup>17</sup>quindi noi, che viviamo e che saremo ancora in vita, verremo rapiti insieme con loro nelle nubi, per andare incontro al Signore in alto, e così per sempre saremo con il Signore.

<sup>18</sup>Confortatevi dunque a vicenda con queste parole.

– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 95 (96)

**Rit.** Il Signore viene a giudicare la terra.

<sup>1</sup>Cantate al Signore un canto nuovo,  
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.

<sup>3</sup>In mezzo alle genti narrate la sua gloria,  
a tutti i popoli dite le sue meraviglie. **Rit.**

<sup>4</sup>Grande è il Signore e degno di ogni lode,  
terribile sopra tutti gli dèi.

<sup>5</sup>Tutti gli dèi dei popoli sono un nulla,  
il Signore invece ha fatto i cieli. **Rit.**

<sup>11</sup>Gioiscano i cieli, esulti la terra,  
risuoni il mare e quanto racchiude;

<sup>12</sup>sia in festa la campagna e quanto contiene,  
acclamino tutti gli alberi della foresta. **Rit.**

<sup>13</sup>Davanti al Signore che viene:  
sì, egli viene a giudicare la terra;  
giudicherà il mondo con giustizia  
e nella sua fedeltà i popoli. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO**

Lc 4,18

**Alleluia, alleluia.**

Lo Spirito del Signore è sopra di me;  
mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO**

Lc 4,16-30

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù <sup>16</sup>venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. <sup>17</sup>Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: <sup>18</sup>«Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi <sup>19</sup>e proclamare l'anno di grazia del Signore».

<sup>20</sup>Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. <sup>21</sup>Allora

cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

<sup>22</sup>Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?». <sup>23</sup>Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: “Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafàrnao, fallo anche qui, nella tua patria!”». <sup>24</sup>Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. <sup>25</sup>Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elìa, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; <sup>26</sup>ma a nessuna di esse fu mandato Elìa, se non a una vedova a Sarèpta di Sidòne. <sup>27</sup>C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Elisèo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro».

<sup>28</sup>All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. <sup>29</sup>Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. <sup>30</sup>Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino. – *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

L'offerta che ti presentiamo ci ottenga la tua benedizione, o Signore, perché si compia in noi con la potenza del tuo Spirito la salvezza che celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

SAL 30,20

Quanto è grande la tua bontà, Signore!  
La riservi per coloro che ti temono.

## **DOPO LA COMUNIONE**

O Signore, che ci hai saziati con il pane del cielo, fa' che questo nutrimento del tuo amore rafforzi i nostri cuori e ci spinga a servirti nei nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore.

---

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Accogliere la grazia**

L'episodio che ci presenta oggi il Vangelo secondo Luca inaugura il ministero pubblico di Gesù. L'evangelista predispone sapientemente molti elementi che interpellano non solo gli ascoltatori contemporanei, ma anche ogni lettore del vangelo, e dunque anche noi. All'inizio, tutti sono meravigliati dalle parole di Gesù, che riconoscono veramente ispirate dalla grazia (cf. Lc 4,22); ma

alla fine tutti (com'è possibile che nemmeno uno la pensasse diversamente?) sono pieni di ira al punto da voler uccidere Gesù buttandolo giù dal burrone! L'accoglienza della grazia di Dio non è un'operazione che va da sé, ma richiede il libero concorso della volontà e dell'intelligenza di ciascuno, investe la totalità della persona nella decisione di aderire a Gesù.

L'intento dell'evangelista non è di esporre un racconto lineare, con annotazioni storiche precise, ma raccontarci il paradosso di un Dio che si fa vicino fino a diventare un essere umano. È la bella notizia che facilmente dimentichiamo. I «tutti» che stavano nella sinagoga di Nazaret non si sono accontentati delle parole di grazia che ascoltavano da Gesù, ma chiedevano miracoli sensazionali, volevano «vedere». Dobbiamo riconoscere che spesso anche noi siamo tentati di preferire il vedere all'ascolto. Nella volontà di «vedere» si nasconde non di rado quasi il desiderio di fagocitare l'altro, di volersene appropriare cosificandolo. È significativa la metafora d'uso comune «mangiare con gli occhi»... L'ascolto è invece un'attività che presuppone accoglienza e pazienza, dedizione e fatica, e i cui protagonisti non siamo noi. Ascoltare le parole di grazia di Gesù implica un lavoro di interiorizzazione, di attenzione e di scelta personale assente dall'evidenza superficiale della visione.

C'è forse anche un rischio più subdolo. Il testo lo descrive bene. La capacità di ascolto lascia operare in noi la grazia, in sinergia con la nostra fede. L'episodio evocato da Gesù, dal libro dei Re

(cf. 1Re 17,8-16), della vedova cui fu mandato Elia in tempo di carestia, e la guarigione di Naaman il Siro (cf. 2Re 5,1-14) ne sono un esempio. Costoro non erano ebrei ma pagani, però seppero accogliere la parola di Dio e custodirla fino a farla fruttificare. Anche le nostre fragilità sono lo spazio in cui opera il miracolo dell'amore. Non i prodigi sensazionali che gli abitanti di Nazaret pretendevano di vedere, ma il miracolo nascosto che avviene nel nostro intimo quando riusciamo, nonostante tutto, a voler bene agli altri un po' come Gesù vuole bene a noi, a ciascuno di noi. In fondo le parole di grazia di cui tutti si stupivano sono parole che fanno ardere il cuore, perché sono parole di amore. E l'amore resta, l'amore non finisce (cf. Ct 8,6-7; 1Cor 13,13).

*Signore Gesù, ancora oggi tu passi in mezzo a noi facendoci ascoltare parole di grazia. Donaci di accoglierle con un cuore che sa ascoltare e di non restarne scandalizzati, ma di seguirti passo passo, fino a fare della nostra vita un capolavoro, il miracolo di chi vive amando sapendosi amato da te.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Mosè, profeta; Rosalia, vergine ed eremita (1170); Caterina Mattei, monaca (1547).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Mosè, profeta e veggente (II mill. a.C.); Babila, vescovo di Antiochia, ieromartire (250); Gorasdo, vescovo di Cechia, Moravia e Slesia (1942, chiesa ortodossa delle Terre ceche e Slovacchia).

### **Copti ed etiopici**

Atanasio, vescovo e martire (III sec.).

### **Anglicani**

Birino, vescovo di Dorchester (650).

### **Luterani**

Giovanni Mollio, martire in Italia (1553).